

Rassegna del 19/12/2020

Corriere di Siena	Cardinale in carcere: "Non smettete di sognare vite migliori" - L'abbraccio di Lojudice ai detenuti	Tecce Filippo	1
Nazione Pisa-Pontedera	Ambulanza in dono ai poveri del Senegal	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Donati ambulanza e furgone per il Senegal	...	5
Tirreno	Natale, slalom tra i divieti - La Toscana torna gialla. Ma ci sono solo 4 giorni per acquisti e visite	Bonuccelli Ilaria - Scardigli Mario	7
Tirreno	*** Natale, slalom tra i divieti - La Toscana torna gialla. Ma ci sono solo 4 giorni per acquisti e visite	Bonuccelli Ilaria - Scardigli Matteo	9

Cardinale in carcere: "Non smettete di sognare vite migliori"



A Ranza Il cardinale Augusto Paolo Lojudice con il direttore Giuseppe Renna durante la visita di ieri in carcere

➔ a pagina 11 **Tecce**

Il cardinale in visita al penitenziario di Ranza: "Non smettere di coltivare il sogno, una vita migliore può sempre iniziare"

L'abbraccio di Lojudice ai detenuti

di **Filippo Tecce**

SAN GIMIGNANO

■ Alla fine della messa un detenuto ha consegnato al cardinale Augusto Paolo Lojudice un testo. Una sorta di appello alla speranza che termina così: sperare è un dovere, credere nella speranza si chiama fede. "E' stato un momento toccante", dice Lojudice, poco dopo la celebrazione, parlando davanti alla caserma del penitenziario di Ranza a San Gimignano. L'arcivescovo di Siena-Colle Val D'Elisa-Montalcino ieri è stato in visita al carcere per i saluti di Natale, con lui c'era il cappellano della casa di reclusione, Don Luca Galigani, mentre ad accoglierlo il direttore del penitenziario Giuseppe Renna.

Arrivato alle 10, Lojudice ha salutato i poliziotti del carcere e poi ha celebrato la messa ai detenuti. Durante l'omelia il cardinale ha evidenziato come "tutti siamo figli dell'unico Padre, che rimane tale anche dentro il carcere". L'arcivescovo ha aggiunto che "anche in un momento difficile" si può "coltivare il sogno di una vita bella e nuova che può sempre iniziare". Lojudice racconta di una accoglienza calorosa da parte dei reclusi. "Anche questa volta - dice l'arcivescovo - ho trovato voglia di parlare e di ascoltare. Il Vangelo oggi (*ieri, ndr*) presentava il sogno di Giuseppe: quindi sognare, avere un ideale da perseguire. Ho visto attenzione".

Quella di ieri è stata la ter-

za visita di Lojudice al carcere di Ranza a San Gimignano, in una di queste aveva anche celebrato le cresime di alcuni detenuti. Per don Luca Galigani, la giornata di ieri, ha rappresentato una linea di "continuità" con gli altri incontri che si sono succeduti perché "sappiamo che l'arcivescovo tornerà prima di Pasqua". L'inseguimento di Lojudice a Siena, avvenuto a giugno 2019, è quasi coinciso con quello di Giuseppe Renna

come direttore del carcere di Ranza. "Il cardinale è sempre stato presente, ogni volta che lo abbiamo chiamato lui è venuto", dice Renna, che spera che questo rapporto di reciproca collaborazione possa proseguire. "La visita ha dato tranquillità, è partito un messaggio di speranza che in un ambiente come questo può fare solo bene".

Già, anche perché di momenti complessi Ranza ne



ha vissuti. Senza certo sottovalutare quello attuale, con una pandemia in atto che rende difficile la gestione e l'organizzazione della popolazione carceraria, dai poliziotti ai reclusi. Oggi il virus è fuori dalle mura del carcere anche se ha trovato la maniera di entrare il mese scorso. "Adesso non ci sono casi positivi, ma ne abbiamo avuti - spiega Renna - sia tra detenuti che tra il personale. Per fortuna grazie ai protocolli l'infezione è stata circoscritta immediatamente".

Lojudice racconta di progetti comuni che verranno portati avanti insieme con Renna, quindi da Arcidiocesi e penitenziario. E sottolinea come la pandemia imponga ora più che mai interventi "mirati: perché i problemi che c'erano già sono stati acuiti, come l'aumento dei poveri. Questo tempo deve renderci attenti passo dopo passo altrimenti qualcuno non ce la farà, rischia di affogare".



Il direttore Giuseppe Renna:

"Il suo arrivo ha portato tranquillità e un messaggio di speranza che in un ambiente così può fare solo bene"

Visita al carcere

Il cardinale Augusto Paolo Lojudice con il direttore del penitenziario di Ranza Giuseppe Renna durante l'incontro di ieri mattina

FORNACETTE

Ambulanza in dono ai poveri del Senegal

La Pubblica Assistenza di Fornacette ha donato un'ambulanza alla città senegalese di Touba tramite il progetto di solidarietà internazionale e umanitaria presentato da Mouhamed Ali Ndiaye, già campione italiano di boxe dei supermedi. Ali prosegue così la sua campagna di solidarietà e integrazione. Ha già inviato in Senegal, in collaborazione con le istituzioni e la comunità senegalese, ambulanze, mezzi di soccorso e strumenti sanitari. Questi mezzi, come l'ambulanza donata dalla Pubblica Assistenza di Fornacette, in Italia sono dismessi per ragioni normative, ma sono ancora funzionanti e in un Paese povero come il Senegal sono importantissimi per la salute e la sicurezza della popolazione. L'ambulanza sarà destinata all'associazione Touba Ca Kanam e sarà indirizzata alla città di Touba in Senegal nella regione di Diourbel. Il Senegal ha circa 15 milioni di abitanti; il 46,7% della popolazione vive sotto la soglia della povertà. L'ambulanza sarà imbarcata per il Senegal dal porto di Livorno. La comunità senegalese e Ali ringraziano la Pubblica Assistenza di Fornacette.



PUBBLICA ASSISTENZA

Donati ambulanza e furgone per il Senegal

La presidente della Pubblica Assistenza di Fornacette Serena Bani annuncia la donazione di un'ambulanza e di un furgone al progetto di solidarietà portato avanti dall'ex campione di boxe, il pontederese Mouhamed Ali Ndiaye. Il progetto ha già prodotto l'invio in Senegal di ambulanze, mezzi di soccorso e strumenti sanitari.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



EMERGENZA CORONAVIRUS, IL NUOVO DECRETO

Natale, slalom tra i divieti

La Toscana gialla per 4 giorni, poi la stretta. Conte: «Decisione sofferta»

Arriva il decreto di Natale: l'Italia sarà rossa per tutti i festivi e prefestivi fino alla Befana, con i negozi, i bar e i ristoranti chiusi e il divieto di uscire da casa propria se non per motivi di lavoro e salute. Dopo giorni di discussioni, il governo vara la nuova stretta per evitare che i pranzi e le cene delle feste facciano da detonatore per una terza ondata a gennaio e febbraio. «La situazione rimane difficile, è una decisione non facile e sofferta» dice il premier Giuseppe Conte. Intanto la Toscana da domani torna zona gialla: quattro giorni prima del nuovo lockdown.

**BONUCCELLI, SCARDIGLI
E BARTOLINI / DAPAG. 2 A PAG. 5**

La Toscana torna gialla Ma ci sono solo 4 giorni per acquisti e visite

Spostamenti fuori comune consentiti fino alla vigilia di Natale (esclusa)
Poi scatta il blocco fino all'Epifania e sarà molto più difficile muoversi da casa

**Ilaria Bonuccelli
Matteo Scardigli**

Torna gialla la Toscana. Da domenica. Ma la riconquistata libertà - di andare al ristorante, al bar, a fare una passeggiata o a trovare un amico - durerà quattro giorni. Fino al 23 compreso. Dalla vigilia di Natale all'Epifania compresa - per 14 giorni filati - anche ai toscani toccherà lo slalom fra i divieti da zona rossa e arancio che il governo ha imposto per evitare una nuova esplosione di contagi per eccesso di contatti.

4 GIORNI DI TREGUA

Di conseguenza, riaperture di pubblici esercizi (fino alle 18), dei centri sportivi, di tut-

ti i negozi in Toscana sarà possibile solo per pochi giorni prima della fine dell'anno. Tanto che alcuni sindaci, a cominciare da quello di Firenze, Dario Nardella, temono assembramenti e spostamenti di massa proprio da domenica. E per evitarli stanno prendendo provvedimenti. Nardella, ad esempio, pensa a un utilizzo (intensivo) di telecamere e programmi specifici per indicare «assembramenti» in alcune zone, a particolare vocazione commerciale e di *movida*.

**CONQUISTA
DANON SPRECARRE**

Tuttavia per il presidente della Regione, Eugenio Giani, è importante che la Toscana abbia ottenuto di nuovo il

“bollino giallo”: che sia tornata in zona a basso rischio di contagio, come comunicato dal ministro Roberto Speranza prima dell'inizio del consiglio dei ministri sulle misure restrittive anti-Covid di Natale. «Aver raggiunto questo traguardo - evidenzia Giani - non ci autorizza ad avere atteggiamenti irresponsabili. Anzi invito tutti i toscani ad avere i comportamenti vir-



tuosi tenuti finora: indossare la mascherina, rispettare il distanziamento, avere autocontrollo, igienizzarsi le mani». Solo così - prosegue Gianni - non si invalideranno i risultati ottenuti coi sacrifici degli ultimi due mesi: il tracciamento di chi è entrato in contatto con persone positive al Covid-19 «portato dal 37% al 100%; i contagi giornalieri che ieri sono stati 541, quando per due volte consecutive abbiamo toccato punte di 2700 casi; siamo calati da oltre 2200 posti occupati negli ospedali e nelle terapie intensive a circa 1200 di ieri, con una riduzione di mille posti e così via».

ZONA GIALLA

È grazie a questi dati che nella notte fra sabato e domenica (subito dopo mezzanotte) la Toscana godrà di nuovo di un po' di libertà di circolazione. Ci si potrà spostare fra comuni e anche fra regioni anche per turismo in Italia (ma entro il 21 dicembre o dopo il 6 gennaio). I ristoranti, bar, pasticcerie e gelaterie, possono riaprire al pubblico dalle 5 alle 18. Tutte le altre attività commerciali possono restare aperte fino alle 21 nel rispetto delle normative sanitarie. I negozi presenti all'inter-

no dei centri commerciali e dei mercati continuano a dover tenere la saracinesca abbassata nei festivi e nei prefestivi; edicole, farmacie e parafarmacie, presidi sanitari, punti vendita di generi alimentari e tabacchi sono esenti da questa restrizione.

In zona gialla è anche possibile raggiungere la **seconda casa** se sia la prima che la seconda casa si trovano entrambe in un Comune dell'area gialla: in questo senso si può cioè "sconfinare" in altre regioni gialle. In zona gialla **caccia e pesca** (dilettantistica o sportiva) si possono praticare ovunque.

ZONA ROSSA

Dal 24 dicembre al 6 gennaio per 10 giorni, la gialla Toscana si tingerà di rosso per ordine del governo. Il 24-25-26-27 e 31 dicembre e poi 1-2-3-5 e 6 gennaio vietati gli spostamenti non sono fra comuni ma anche all'interno del proprio comune se non per tornare a casa propria (dove si ha residenza o domicilio). E si può uscire per andare a fare la spesa, andare in farmacia, andare a comprare il giornale. Si può fare anche una passeggiata purché da soli e vicino a casa e anche attività sportiva ma

sasoli.

I pubblici esercizi possono solo fare asporto fino alle 22 e consegne a domicilio, senza limiti.

ZONA ARANCIO

Nei 4 giorni feriali del periodo natalizio in cui anche la Toscana sarà zona arancio (28, 29 e 30 dicembre e 4 gennaio) ci sono gli stessi divieti in vigore nei giorni "rossi" con due differenze: negozi aperti (quelli indicati per legge) e possibilità di muoversi all'interno del proprio comune.

LE ECCEZIONI

Due le eccezioni consentite agli spostamenti anche nei giorni rossi (e arancioni): 1) sono consentiti gli spostamenti dai "piccoli" comuni con popolazione non superiore a 5 mila abitanti per una distanza di massimo 30 chilometri a patto di non andare in un capoluogo di provincia; 2) dalle 5 alle 22 due persone (oltre a un figlio di meno di 14 anni) possono andare a cena/pranzo da parenti con i quali non convivono. Le due persone non conviventi possono anche andare a cena da parenti non conviventi con una persona disabile o non autosufficienti conviventi con cui vivono. —

IL BOLLETTINO



514

i nuovi casi di contagio da coronavirus registrati in Toscana ieri alle 12, in più rispetto alle 24 ore precedenti: l'età media dei contagiati è di 49 anni



42

i nuovi decessi registrati in Toscana nelle ultime 24 ore: 28 uomini e 14 donne con un'età media di 85,1 anni. Le zone più colpite sono Firenze (12 decessi) e Pisa (10)



11.384

i tamponi eseguiti in Toscana nelle ultime 24 ore



13.519

gli attuali positivi in Toscana, dopo che i guariti sono cresciuti dell'1,3%



128.547

le prenotazioni per effettuare il vaccino anti Covid, registrate sul portale della Regione da parte di operatori sanitari, dipendenti e ospiti delle rsa. La richiesta è stata così alta che la Regione ha spostato il termine di chiusura delle prenotazioni dalle 12 alle 17 di ieri

IL CALENDARIO DEI DIVIETI

DICEMBRE 19 Sabato	DICEMBRE 20 Domenica	DICEMBRE 21 Lunedì	DICEMBRE 22 Martedì	DICEMBRE 23 Mercoledì	DICEMBRE <i>Vigilia di Natale</i> 24 Giovedì
DICEMBRE 29 Martedì	DICEMBRE 30 Mercoledì	DICEMBRE 31 Giovedì	GENNAIO <i>Capodanno</i> 1 Venerdì	GENNAIO 2 Sabato	GENNAIO 3 Domenica

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

EMERGENZA CORONAVIRUS, IL NUOVO DECRETO

Natale, slalom tra i divieti

La Toscana gialla per 4 giorni, poi la stretta. Conte: «Decisione sofferta»

Arriva il decreto di Natale: l'Italia sarà rossa per tutti i festivi e prefestivi fino alla Befana, con i negozi, i bar e i ristoranti chiusi e il divieto di uscire da casa propria se non per motivi di lavoro e salute. Dopo giorni di discussioni, il governo vara la nuova stretta per evitare che i pranzi e le cene delle feste facciano da detonatore per una terza ondata a gennaio e febbraio. «La situazione rimane difficile, è una decisione non facile e sofferta» dice il premier Giuseppe Conte. Intanto la Toscana da domani torna zona gialla: quattro giorni prima del nuovo lockdown.

BONUCCELLI, SCARDIGLI

La Toscana torna gialla Ma ci sono solo 4 giorni per acquisti e visite

Spostamenti fuori comune consentiti fino alla vigilia di Natale (esclusa)
Poi scatta il blocco fino all'Epifania e sarà molto più difficile muoversi da ca

**Ilaria Bonuccelli
Matteo Scardigli**

Torna gialla la Toscana. Da domenica. Ma la riconquistata libertà - di andare al ristorante, al bar, a fare una passeggiata o a trovare un amico - durerà quattro giorni. Fino al 23 compreso. Dalla vigilia di Natale all'Epifania compresa - per 14 giorni filati - anche ai toscani toccherà lo slalom fra i divieti da zona rossa e arancio che il governo ha imposto per evitare una nuova esplosione di contagi per eccesso di contatti.

4 GIORNI DI TREGUA

Di conseguenza, riaperture di pubblici esercizi (fino alle 18), dei centri sportivi, di tutti i negozi in Toscana sarà

possibile solo per pochi giorni prima della fine dell'anno. Tanto che alcuni sindaci, a cominciare da quello di Firenze, Dario Nardella, temono assembramenti e spostamenti di massa proprio da domenica. E per evitarli stanno prendendo provvedimenti. Nardella, ad esempio, pensa a un utilizzo (intensivo) di telecamere e programmi specifici per indicare «assembramenti» in alcune zone, a particolare vocazione commerciale e di *movida*.

**CONQUISTA
DA NON SPRECCARE**

Tuttavia per il presidente della Regione, Eugenio Giani, è importante che la Toscana abbia ottenuto di nuovo il «bollino giallo»: che sia torna-

ta in zona a basso rischio di contagio, come comunicato dal ministro Roberto Speranza prima dell'inizio del consiglio dei ministri sulle misure restrittive anti-Covid di Natale. «Aver raggiunto questo traguardo - evidenzia Giani - non ci autorizza ad avere atteggiamenti irresponsabili. Anzi invito tutti i toscani ad avere i comportamenti virtuosi tenuti finora: indossare la mascherina, rispettare il distanziamento, avere auto-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

controllo, igienizzarsi le mani». Solo così - prosegue Gianni - non si invalideranno i risultati ottenuti coi sacrifici degli ultimi due mesi: il tracciamento di chi è entrato in contatto con persone positive al Covid-19 «portato dal 37% al 100%»; i contagi giornalieri che ieri sono stati 541, quando per due volte consecutive abbiamo toccato punte di 2700 casi; siamo calati da oltre 2200 posti occupati negli ospedali e nelle terapie intensive a circa 1200 di ieri, con una riduzione di mille posti e così via».

ZONA GIALLA

È grazie a questi dati che nella notte fra sabato e domenica (subito dopo mezzanotte) la Toscana godrà di nuovo di un po' di libertà di circolazione. Ci si potrà spostare fra comuni e anche fra regioni anche per turismo in Italia (ma entro il 21 dicembre o dopo il 6 gennaio). I ristoranti, bar, pasticcerie e gelaterie, possono riaprire al pubblico dalle 5 alle 18. Tutte le altre attività commerciali possono restare aperte fino alle 21 nel rispetto delle normative sanitarie. I negozi presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati continuano a dover tenere la saracinesca ab-

bassata nei festivi e nei prefestivi; edicole, farmacie e parafarmacie, presidi sanitari, punti vendita di generi alimentari e tabacchi sono esenti da questa restrizione.

In zona gialla è anche possibile raggiungere la **seconda casa** se sia la prima che la seconda casa si trovano entrambe in un Comune dell'area gialla: in questo senso si può cioè "sconfinare" in altre regioni gialle. In zona gialla **caccia e pesca** (dilettantistica o sportiva) si possono praticare ovunque.

ZONA ROSSA

Dal 24 dicembre al 6 gennaio per 10 giorni, la gialla Toscana si tingerà di rosso per ordine del governo. Il 24-25-26-27 e 31 dicembre e poi 1-2-3-5 e 6 gennaio vietati gli spostamenti non sono fra comuni ma anche all'interno del proprio comune se non per tornare a casa propria (dove si ha residenza o domicilio). E si può uscire per andare a fare la spesa, andare in farmacia, andare a comprare il giornale. Si può fare anche una passeggiata purché da soli e vicino a casa e anche attività sportiva ma **sasoli**.

I pubblici esercizi possono

solo fare asporto fino alle 22 e consegne a domicilio, senza limiti.

ZONA ARANCIO

Nei 4 giorni feriali del periodo natalizio in cui anche la Toscana sarà zona arancio (28, 29 e 30 dicembre e 4 gennaio) ci sono gli stessi divieti in vigore nei giorni "rossi" con due differenze: negozi aperti (quelli indicati per legge) e possibilità di muoversi all'interno del proprio comune.

LE ECCEZIONI

Due le eccezioni consentite agli spostamenti anche nei giorni rossi (e arancioni): 1) sono consentiti gli spostamenti dai "piccoli" comuni con popolazione non superiore a 5 mila abitanti per una distanza di massimo 30 chilometri a patto di non andare in un capoluogo di provincia; 2) dalle 5 alle 22 due persone (oltre a un figlio di meno di 14 anni) possono andare a cena/pranzo da parenti con i quali non convivono. Le due persone non conviventi possono anche andare a cena da parenti non conviventi con una persona disabile o non autosufficienti conviventi con cui vivono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOLLETTINO



514

i nuovi casi di contagio da coronavirus registrati in Toscana ieri alle 12, in più rispetto alle 24 ore precedenti: l'età media dei contagiati è di 49 anni



42

i nuovi decessi registrati in Toscana nelle ultime 24 ore: 28 uomini e 14 donne con un'età media di 85,1 anni. Le zone più colpite sono Firenze (12 decessi) e Pisa (10)



11.384

i tamponi eseguiti in Toscana nelle ultime 24 ore



13.519

gli attuali positivi in Toscana, dopo che i guariti sono cresciuti dell'1,3%



128.547

le prenotazioni per effettuare il vaccino anti Covid, registrate sul portale della Regione da parte di operatori sanitari, dipendenti e ospiti delle rsa. La richiesta è stata così alta che la Regione ha spostato il termine di chiusura delle prenotazioni dalle 12 alle 17 di ieri

IL CALENDARIO DEI DIVIETI

DICEMBRE 19 Sabato	DICEMBRE 20 Domenica	DICEMBRE 21 Lunedì	DICEMBRE 22 Martedì	DICEMBRE 23 Mercoledì	DICEMBRE <i>Vigilia di Natale</i> 24 Giovedì
--	--	--	---	---	---

DICEMBRE 29 Martedì	DICEMBRE 30 Mercoledì	DICEMBRE 31 Giovedì	GENNAIO <i>Capodanno</i> 1 Venerdì	GENNAIO 2 Sabato	GENNAIO 3 Domenica
---	---	---	---	--------------------------------------	--

DICEMBRE <i>Natale</i> 25 Venerdì	DICEMBRE <i>Santo Stefano</i> 26 Sabato	DICEMBRE 27 Domenica	DICEMBRE 28 Lunedì
--	--	--	--

GENNAIO 4 Lunedì	GENNAIO 5 Martedì	GENNAIO <i>Epifania</i> 6 Mercoledì	GENNAIO 7 Giovedì
--------------------------------------	---------------------------------------	--	---------------------------------------

- ZONA GIALLA**
- Spostamenti consentiti fra regioni (entro il 21 dicembre o dopo il 6 gennaio) e fra comuni della stessa regione
 - Coprifuoco dalle 22 alle 5 del mattino
 - Negozi aperti
 - Aperti parrucchieri, barbieri e centri estetici
 - Centri commerciali chiusi nel fine settimana (esclusi alimentari, edicole, farmacie, parafarmacie, tabacchi)
 - Bar, ristoranti e pubblici esercizi aperti fino alle 18; aperti per asporto e consegne a domicilio senza orario
 - Centri sportivi (no piscine) aperti

- ZONA ARANCIONE**
- Spostamenti consentiti solo all'interno del proprio comune di residenza (salvo motivi di lavoro, salute o necessità)
 - Coprifuoco dalle 22 alle 5 del mattino
 - Aperti parrucchieri, barbieri e centri estetici
 - Chiusura di bar, ristoranti, pubblici esercizi 7 giorni su 7: consentito solo l'asporto fino alle 22; nessun limite per le consegne a domicilio
 - Aperti i centri sportivi

- ZONA ROSSA**
- Vietati anche gli spostamenti all'interno del proprio comune di residenza (salvo motivi di lavoro, salute o necessità)
 - Coprifuoco dalle 22 alle 5 del mattino
 - Aperti sono i negozi indicati per legge (ad esempio chiusi i negozi di abbigliamento). Consentita la vendita a domicilio
 - Aperti parrucchieri, barbieri
 - Chiusi i centri estetici
 - Chiusura di bar, ristoranti, pubblici esercizi 7 giorni su 7: consentito solo l'asporto fino alle 22; nessun limite per le consegne a domicilio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA